

**Proposta di project financing per la
concessione del servizio di illuminazione
elettrica votiva cimiteriale e la realizzazione
di opere e servizi con oneri a carico del
concessionario**

26 Febbraio 2020

UT-E1806601

Rev. 01

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

COMMITTENTE

COMUNE DI MEDIGLIA

VIA RISORGIMENTO, 5

20060 Mediglia (MI)

TEL. 02/9066201 FAX 02/90661414

P. IVA 09052980159

PEC: comune.mediglia@pec.regione.lombardia.it

PROPONENTE

LUMINAFERO S.r.l.

Via Pila, 8

27010 Santa Cristina e Bissone (PV)

Tel. 0382/70227 FAX 0382/717238

P. IVA 01256530187

Web: www.luminafero.org

Mail: luminafero@gmail.com

PEC: luminaferosrl@pec.atcservicepv.it

Dott. Stefano Lunghi

Ing. Roberto Lunghi

I disegni e le informazioni nel presente documento sono proprietà esclusiva di LUMINAFERO S.r.l. e non possono subire modifiche, essere riprodotti, resi pubblici o utilizzati per usi differenti da quelli per cui sono stati redatti, salvo autorizzazione scritta.

SOMMARIO

1. GENERALITA'	3
2. VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO.....	3
2.1 Vincoli di carattere architettonico, storico e monumentale.....	3
2.2 Vincoli di carattere paesaggistico.....	4
3. STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE DEI CITTADINI.	5
3.1 Inquinamento acustico	5
3.2 Inquinamento atmosferico	5
3.2.1 Risparmio energetico impianto illuminazione votiva	6
3.3 Inquinamento luminoso	6
3.4 Rispetto dei luoghi	6
3.4.1 Impianto di illuminazione votiva.....	6
3.4.2 Realizzazione di un gruppo loculi di 48 unità nel Cimitero di Triginto.....	7
3.4.3 Abbattimento delle barriere architettoniche nei Cimiteri di Triginto e di San Martino Olearo	7
3.4.4 Completamento del locale ad uso deposito nel Cimitero di Bustighera	7
3.4.5 Manutenzione degli impianti elettrici di forza motrice e luci ordinarie presenti all'interno dei Cimiteri comunali.....	7
3.4.6 Esumazioni ordinarie in campo comune nel Cimitero di Triginto.....	7
3.5 Inquinamento da campi elettromagnetici.....	7
3.6 Cantierizzazione.....	8
3.6.1 Lavori di riqualificazione degli impianti elettrici di illuminazione votiva	8
3.6.2 Realizzazione di un gruppo loculi di 48 unità nel Cimitero di Triginto	8
3.6.3 Abbattimento delle barriere architettoniche nei Cimiteri di Triginto e San Martino Olearo	8
3.6.4. Completamento del locale ad uso deposito nel Cimitero di Bustighera	9
3.6.6 Manutenzione degli impianti elettrici di forza motrice e luci ordinarie presenti all'interno dei Cimiteri Comunali	9
3.6.7 Esumazioni ordinarie in campo comune nel Cimitero di Triginto.....	9
4. SCELTE PROGETTUALI E MINIMIZZAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE	9
5. NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO ALL'INTERVENTO.....	10

1. GENERALITA'

Il presente studio di prefattibilità ambientale, comprende:

- a) La verifica, anche in previsione di eventuali pareri amministrativi, di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di eventuali piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale;
- b) Lo studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- c) L'illustrazione, in funzione della minimizzazione dell'impatto ambientale, delle ragioni della scelta del sito e della soluzione progettuale prescelta nonché delle possibili alternative localizzative e tipologiche;
- d) Indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento e degli eventuali limiti posti dalla normativa di settore per l'esercizio degli impianti, nonché l'indicazione dei criteri tecnici che si intendono adottare per assicurarne il rispetto.

2. VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO

2.1 Vincoli di carattere architettonico, storico e monumentale

Le valutazioni che seguono si basano, tra gli altri, sui documenti del Piano di Governo del Territorio pubblicato sul sito internet del Comune di Mediglia <http://www.comune.mediglia.mi.it>.

Dai documenti di piano emerge che nessuno dei Cimiteri Comunali è da considerarsi edificio di rilevanza storico/monumentale.

2.2 Vincoli di carattere paesaggistico

Come si può verificare dai documenti di Piano, dal punto di vista geologico e idrogeologico il territorio del Comune di Mediglia è soggetto a:

- PAI – Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico: il territorio comunale di Mediglia è interessato dalle fasce fluviali A, B e C del fiume Lambro;
- Vincoli di polizia idraulica:

N°	Nome del corso d’acqua	Tipologia	Competenza	Fascia di rispetto
1	Fiume Lambro	Reticolo idrico principale	Regione Lombardia	10
2	Colatore Addetta	Reticolo consortile	Consorzio di bonifica Muzza – Bassa Iodigiana	10
3	Roggia Gerina Addetta	Reticolo consortile	Consorzio di bonifica Muzza – Bassa Iodigiana	5
4	Roggia Borra	Reticolo consortile	Consorzio di bonifica Muzza – Bassa Iodigiana	5
5	Fontanile Tombone o Gavazza Ramo	Reticolo consortile	Consorzio di bonifica Muzza – Bassa Iodigiana	5
58	Roggia Crosina	Reticolo idrico minore	Comune di Mediglia	5
61	Roggia Muzzetta	Reticolo idrico minore	Comune di Mediglia	5
62	Cavo Sellera	Reticolo idrico minore	Comune di Mediglia	5

- Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile
 - D.g.r. 10 aprile 2003 n. 7/12693 “Direttive per la disciplina delle attività all’interno delle aree di rispetto”;
 - D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 – Norme in materia ambientale – Art. 94 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano”.
- Vincoli ambientali derivanti da pianificazioni sovraordinate (P.T.P.R. Regione Lombardia P.T.C.P. della Provincia di Milano, L.R. 86/83, L.R. 14/98, Direttiva 92/43/CEE e s.m.i., D.Lgs 42/2004)
 - Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)
 - Piano agricolo Sud Milano
 - Piano cave della provincia di Milano – ATEg27 settore sabbia e ghiaia
 - Fascia di tutela paesaggistica dei fiumi e dei corsi d’acqua
 - Piano di gestione del bacino idrografico costituito dall’Atto di indirizzo del Programma di Tutela ed uso delle acque.
- Vincoli derivanti dal PTR
- Geositi
- Piano cave provinciale

3. STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E SULLA SALUTE DEI CITTADINI.

Come illustrato dettagliatamente nelle pagine a seguire, le scelte progettuali adottate prefigurano un trascurabile effetto ambientale.

In fase progettuale sono stati affrontati approfondimenti di studio attinenti:

- Il progetto: opere ed interventi proposti, tempi di attuazione, caratteristiche fisiche del progetto e natura dei materiali impiegati;
- La descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi;
- La conformità delle opere e degli interventi alle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica;
- I possibili effetti ambientali in fase di attuazione e di gestione.

In fase provvisoria di cantiere sono attesi effetti transitori circoscritti all'immediato ambiente locale (rumore durante le lavorazioni, polveri in prossimità degli scavi, leggero aumento del traffico veicolare durante i lavori).

In fase di esercizio non sono attesi effetti di alcun tipo sull'ambiente circostante, né locale né generale.

Le opere previste connesse sono infatti limitate alle sole aree Cimiteriali.

I lavori di riqualificazione dell'impianto elettrico di illuminazione votiva sono per loro natura poco invasivi.

I lavori di costruzione del gruppo loculi di 48 unità nel Cimitero di Triginto interessano un'area di cantiere particolarmente limitata così come le opere di superamento delle barriere architettoniche nei Cimiteri di Triginto e di San Martino Olearo.

I lavori di completamento del locale ad uso deposito nel Cimitero di Bustighera interessano l'area immediatamente adiacente il locale.

I lavori di manutenzione degli impianti di forza motrice e luci ordinarie sono per loro natura di modesta entità e poco invasivi.

Le esumazioni ordinarie in campo comune nel Cimitero di Triginto comportano tra le altre lavorazioni la bonifica del terreno nel quale avvengono le operazioni e non comportano alcun effetto ambientale e sulla salute dei cittadini.

Non si rileva inoltre alcun effetto negativo sulla salute dei cittadini, in tutte le fasi delle lavorazioni previste che in fase di esercizio.

3.1 Inquinamento acustico

In fase di esecuzione dei lavori si potrà assistere ad un innalzamento del rumore provocato dall'uso di utensili e attrezzature (tipicamente betoniera, autocarro, trapani e avvitatori).

In fase di esercizio il livello di rumore determinato dalle opere realizzate è assolutamente trascurabile pertanto non sono attese emissioni sonore nell'ambiente esterno.

3.2 Inquinamento atmosferico

L'impianto di illuminazione votiva non genera inquinamento atmosferico. Anche dal punto di vista degli effetti indiretti associati alle emissioni di CO₂ nell'ambiente per effetto dell'energia elettrica assorbita, essi sono totalmente trascurabili in considerazione del bassissimo consumo energetico dell'impianto. Si avrà un ulteriore contenimento una volta sostituito tutto il parco lampadine con nuove a led ad elevata efficienza energetica.

Le opere di costruzione del gruppo loculi non generano alcun inquinamento atmosferico così come le opere per il superamento delle barriere architettoniche, le opere di completamento del locale ad

uso deposito, le esumazioni in campo comune e le opere di manutenzione degli impianti luci ordinarie e forza motrice.

3.2.1 Risparmio energetico impianto illuminazione votiva

Sotto il profilo del consumo energetico, si rileva che gli impianti in tutti i cimiteri comunali saranno riqualificati installando nuove lampade a led a basso consumo energetico consentendo una riduzione dei consumi di energia rispetto a quanto si sarebbe osservato con un impianto tradizionale.

Nel dettaglio:

- definita la tonnellata di petrolio equivalente come la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo, il cui valore vale circa 42 GJ;
- stabilito che con delibera EEN 3/08 del 20/03/2008 (GU 100 del 29.04.2008 – SO n° 107) l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha fissato il valore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria in $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh
- considerato che impiegando lampadine tradizionali a incandescenza di potenza pari a 1,5 W/cad, assumendo 1.500 punti luce a regime, in un anno consumeremmo una quantità di energia elettrica pari a 19.710 kWh
- considerando che impiegando lampadine a led a basso consumo energetico di potenza pari a 0,25 W/cad, assumendo sempre 1.500 punti luce a regime, in un anno consumeremmo una quantità di energia elettrica pari a 3.285 kWh
- in considerazione dei punti precedenti, in un anno l'impiego delle lampade a led consentirà un risparmio in termini di energia elettrica pari a 16.425 kWh, ovvero 5,47 tep.

3.3 Inquinamento luminoso

E' possibile affermare che gli impianti elettrici di illuminazione votiva nei Cimiteri comunali sono ininfluenti dal punto di vista dell'inquinamento luminoso prodotto per almeno due ragioni principali:

1. gli impianti di illuminazione votiva saranno dotati di lampade a led a basso consumo energetico; è risaputo che le lampade a led hanno la caratteristica di emettere un fascio di luce direzionale e non diffuso in tutte le direzioni; in particolare, nel caso in esame, verranno impiegate lampadine a led con emissione di luce frontale, garantendo così un'intensità luminosa pari a 0 cd/klm a 90° e oltre come previsto dalle Norme in materia di inquinamento luminoso.
2. La maggior parte delle sorgenti luminose sono a servizio di loculi/ossari situati sotto a porticati e quindi in posizioni tali da non consentire alcuna emissione verso l'alto.

3.4 Rispetto dei luoghi

3.4.1 Impianto di illuminazione votiva

L'impianto non arrecherà pregiudizio all'estetica dei luoghi essendo realizzato prevalentemente sotto traccia.

In particolare l'impianto a terreno nei campi comuni verrà realizzato in posa interrata, con le linee principali posate entro cavidotti interrati ad almeno 50 cm dal piano di calpestio e con pozzetti rompi tratta carrabili posati a distanza di 20-30 m al fine di rendere accessibile l'impianto per i lavori di manutenzione occorrenti.

Nei gruppi loculi/ossari/cinerari invece, si sfrutteranno gli eventuali passaggi sotto traccia esistenti e si realizzeranno nuovi percorsi in esecuzione esterna mediante canalina plastica in PVC per la posa delle linee principali. La distribuzione terminale invece sarà completamente esclusa alla vista nei gruppi loculi/ossari/cinerari le cui lapidi sono rimovibili mentre verrà realizzata all'interno di canalina plastica in PVC nei gruppi loculi/ossari/cinerari le cui lapidi risultano sigillate e quindi non rimovibili.

3.4.2 Realizzazione di un gruppo loculi di 48 unità nel Cimitero di Triginto

La costruzione del manufatto non arrecherà pregiudizio all'estetica dei luoghi in quanto verranno impiegati materiali e soluzioni costruttive compatibili con quelli già presenti nel Cimitero. In particolare la struttura si svilupperà su un solo piano e per i rivestimenti verrà impiegato il marmo bianco di carrara già utilizzato per le costruzioni esistenti adiacenti.

Il manufatto verrà costruito ove ora si trova un'area vuota e non comporterà alcuna interferenza con le strutture già in essere.

3.4.3 Abbattimento delle barriere architettoniche nei Cimiteri di Triginto e di San Martino Olearo

I lavori non solo non arrecheranno alcun pregiudizio all'estetica dei luoghi ma consentiranno maggior usufruibilità dei luoghi anche da parte delle persone diversamente abili. I marciapiedi e le rampe verranno realizzati impiegando materiali e modalità di posa simili a quelli impiegati nelle realizzazioni precedenti.

3.4.4 Completamento del locale ad uso deposito nel Cimitero di Bustighera

I lavori permetteranno di completare una parte rimasta incompleta da diversi anni. Dal punto di vista dell'estetica dei luoghi si avrà un grande miglioramento in quanto il locale verrà dotato di una porta adatta ai luoghi e internamente verrà completato conintonaci pavimentazione, impianto elettrico e tinteggiatura.

3.4.5 Manutenzione degli impianti elettrici di forza motrice e luci ordinarie presenti all'interno dei Cimiteri comunali

Per la natura propria degli interventi, i lavori di manutenzione che prevedono la sostituzione di lampadine o componentistica usurata non arrecheranno alcun pregiudizio all'estetica dei luoghi.

3.4.6 Esumazioni ordinarie in campo comune nel Cimitero di Triginto

I lavori, realizzati nel rispetto delle tempistiche contrattuali previste dal regolamento di Polizia Mortuaria vigente nel Comune di Mediglia e delle concessioni in essere, consentiranno la disponibilità di spazi sia per nuove inumazioni in campo comune che per nuovi manufatti evitando la necessità di ampliamenti al di fuori del perimetro cimiteriale esistente.

3.5 Inquinamento da campi elettromagnetici

Per quanto concerne il rischio da campi elettromagnetici, come previsto dalla Direttiva 2013/35/UE recepita nell'ordinamento italiano con decreto legislativo 01/08/2016 n. 159, l'impianto fisso (ovvero la rete di distribuzione a bassa tensione 230V e a bassissima tensione di sicurezza 24V) verrà realizzato seguendo la normativa tecnica vigente in materia senza necessità di marcatura CE o dichiarazione di conformità inerente la compatibilità elettromagnetica.

Pur tuttavia, al fine di minimizzare ogni possibile effetto derivante dall'interferenza tra l'uomo e i campi elettromagnetici prodotti dall'impianto di illuminazione votiva, verranno impiegate lampade a led certificate sulla base delle seguenti normative:

- EN 50082-1 Compatibilità elettromagnetica
- EN 55015 Emissione condotte continue

3.6 Cantierizzazione

3.6.1 Lavori di riqualificazione degli impianti elettrici di illuminazione votiva

I lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione votiva richiedono un cantiere circoscritto all'area cimiteriale non particolarmente invasivo.

La necessità di materiale non è considerevole e comunque i volumi degli stessi sono piuttosto limitati, di conseguenza anche i trasporti saranno limitati.

Verrà garantita la non interferenza tra l'area di cantiere (di volta in volta interessata dalle lavorazioni e che evolverà seguendo il programma lavori prospettato) e i visitatori.

Il temporaneo aumento del livello di rumore nell'area cimiteriale, sarà circoscritto alle movimentazioni di mezzi di cantiere ed all'utilizzo di attrezzature necessarie alle lavorazioni (miniscavatori, scavatori a catenaria, trapani a percussione, flessibili).

In ogni caso verranno adottati specifici accorgimenti/dispositivi riferiti alla sicurezza dei luoghi.

3.6.2 Realizzazione di un gruppo loculi di 48 unità nel Cimitero di Triginto

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 109 del D. Lgs 81/2008 che recita *"Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee atte ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni"* il cantiere relativo alla costruzione del gruppo loculi dovrà essere totalmente delimitato al fine di poter regolamentare ed eventualmente impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.

La recinzione impiegata per la delimitazione dell'area di cantiere sarà del tipo a pannelli in rete elettrosaldata autoportante costituita da pannelli in rete metallica a maglia modulare saldati su una struttura tubolare incernierata al piede in appositi fori predisposti su uno zoccolo in calcestruzzo aventi dimensioni di circa 60x30x25.

Non sarà previsto un box per ricovero operai e ufficio. Quale servizio igienico verrà impiegato quello cimiteriale. In considerazione della modesta dimensione del cantiere non sarà prevista nessuna area di parcheggio dei mezzi di lavoro/autovetture. Si prevedrà un'area di deposito e stoccaggio dei materiali e un'area da destinare a discarica temporanea (in attesa di trasporto del materiale di risulta in discarica autorizzata).

Il temporaneo aumento del livello di rumore nell'area cimiteriale, sarà circoscritto alle movimentazioni di mezzi di cantiere ed all'utilizzo di attrezzature necessarie alle lavorazioni.

In ogni caso verranno adottati specifici accorgimenti/dispositivi riferiti alla sicurezza dei luoghi.

3.6.3 Abbattimento delle barriere architettoniche nei Cimiteri di Triginto e San Martino Olearo

Relativamente al Cimitero di Triginto, le opere di abbattimento delle barriere architettoniche da realizzarsi in prossimità del nuovo gruppo loculi previsto, avverranno contestualmente alla costruzione del nuovo manufatto e quindi le opere di cantierizzazione saranno le stesse.

Relativamente alle altre opere di abbattimento delle barriere architettoniche previste nel Cimitero di Triginto, considerato che interessano un'area limitata del Cimitero, il cantiere verrà delimitato con transenne e con nastro segnaletico.

Analogamente, per le opere di abbattimento delle barriere architettoniche nel Cimitero di San Martino Olearo, considerato che interessano un'area limitata del Cimitero, il cantiere verrà delimitato con transenne e con nastro segnaletico.

3.6.4. Completamento del locale ad uso deposito nel Cimitero di Bustighera

I lavori saranno delimitati all'interno del locale stesso; per tale motivo sarà sufficiente impedire ai visitatori l'accesso al locale tramite transenne e nastro segnaletico.

3.6.6 Manutenzione degli impianti elettrici di forza motrice e luci ordinarie presenti all'interno dei Cimiteri Comunali

Data la modestissima entità di ciascun singolo intervento manutentivo, non ci sarà alcun tipo di cantierizzazione.

3.6.7 Esumazioni ordinarie in campo comune nel Cimitero di Triginto

Come da prassi consolidata, considerata la modesta dimensione del Cimitero e l'elevato impatto dei lavori, durante le esumazioni l'accesso al Cimitero sarà interdetto al pubblico.

4. SCELTE PROGETTUALI E MINIMIZZAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Le opere di edificazione previste dalla presente proposta, per le caratteristiche specifiche dei manufatti proposti così come dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa, non generano alcun impatto ambientale.

Sotto il profilo dell'estetica dei luoghi, sarà privilegiato l'impiego di pietre e materiali di rivestimento uguali a quelli impiegati per le costruzioni precedenti.

Anche da punto di vista dell'uniformità delle soluzioni architettoniche saranno privilegiate quelle compatibili con le strutture cimiteriali limitrofe e preesistenti.

Gli impianti di illuminazione votiva, per le caratteristiche intrinseche della rete ed i materiali impiegati, escludono tassativamente che possa manifestarsi una qualche forma di impatto sull'ambiente circostante.

In particolare saranno adottati i seguenti accorgimenti:

Impiego di lampadine a led a bassissimo consumo energetico e con flusso luminoso emesso direzionale con un'intensità luminosa pari a 0 cd/klm a 90° e oltre come previsto dalle Norme in materia di inquinamento luminoso;

Realizzazione dell'impianto sotto traccia o comunque in maniera tale da garantire l'esclusione alla vista e minimizzare l'impatto ambientale e visivo;

Relativamente alle opere di completamento del locale ad uso deposito nel Cimitero di Bustighera, i materiali saranno scelti dall'amministrazione comunale previa precedente campionatura e comunque saranno di una tipologia adatta alla destinazione d'uso del locale.

Relativamente ai lavori di manutenzione sugli impianti di forza motrice e luci ordinarie, a sostituzione delle lampadine esaurite si impiegheranno lampadine a led a bassissimo consumo energetico.

Relativamente alle esumazioni ordinarie in campo comune da effettuarsi nel Cimitero di Triginto, le operazioni saranno accompagnate dalla bonifica del terreno; i materiali di risulta, considerati rifiuti speciali dalla normativa vigente in materia, verrà raccolto in contenitori adatti allo scopo e quindi smaltiti in discariche autorizzate.

5. NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO ALL'INTERVENTO

Nella progettazione dell'intervento oggetto del presente studio, si sono tenute conto delle seguenti normative in ambito ambientale:

Norma	Eventuali limiti	Soluzioni adottate
Legge Regionale Regione Lombardia 27.03.2000 n° 17 "Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso"	Inquinamento luminoso: intensità luminosa = 0 cd/klm a 90°	Impiego di lampade a led con flusso luminoso direzionale
	Risparmio energetico	<ul style="list-style-type: none"> • Impiego di lampadine a led ad elevata efficienza energetica. • Implementazione impianto da fonte fotovoltaica da 19,8 kWp
Direttiva 2013/35/UE "Compatibilità elettromagnetica"	--	
Norma EN55015 "Rumore elettromagnetico condotto"	Limiti di classe B della CISPR2 ed EN55022	
Vincoli ambientali - PAI: Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Vincoli di Polizia Idraulica - Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (D.g.r. 10.04.2003 n. 7/1993; D. Lgs n. 152 del 03.04.2006) - Vincoli ambientali derivanti da pianificazioni sovraordinate (PTPR Regione Lombardia, PTCP Provincia di Milano, LR 86/83, LR 14/98, Direttiva 92/43/CEE e smi, D.Lgs 42/2004) - Vincoli derivanti dal PTR - Piano cave provinciale	Fiume Lambro e Colatore Addetta: 10 metri Altri corsi d'acqua: 5 metri	
DPR 1990 n. 285 L. R. 18/11/2003 n. 22 Regol. 09/11/2004 n. 6		